

DECRETO 2 giugno 1988.

Elenco dei progetti di protezione e risanamento ambientale da finanziare con priorità, per l'importo di 274.917 milioni di lire.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349;

Vista la legge 29 ottobre 1987, n. 441, di conversione con modifiche del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 361;

Visto in particolare il comma 2 dell'art. 1 della citata legge 29 ottobre 1987, n. 441;

Visto il decreto interministeriale 24 novembre 1987, registrato dalla Corte dei conti il 28 novembre 1987, costitutivo del comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 15 della legge 29 ottobre 1987, n. 441;

Considerato che occorre finanziare con priorità, fino ad un importo complessivo massimo di 275 miliardi di lire, i progetti per i quali la commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione e risanamento ambientale di cui al comma 7 dell'art. 14 della legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Considerato che nella riunione del 12 maggio 1988 il CIPE ha deliberato sui finanziamenti relativi alle disponibilità dei fondi FIO 1986-87-88;

Visto il parere del comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 15 della legge 29 ottobre 1987, n. 441;

Decreta:

Art. 1.

È approvato il seguente elenco di progetti prioritari da finanziare, per l'importo complessivo di lire miliardi 274,917, relativamente alle opere indicate, per l'ammontare corrispondente.

| Regione | Titolo | Finanziamento (milioni di lire) |
|----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| Abruzzo . . . | Impianto integrato recupero smaltimento R.S.U. dei comuni di Casalbordino, Cupello, Montedodorio, Pollutri, S. Salvo, Vasto e Villalfonsina | 23.168 |
| Basilicata . . | Trattamento R.S.U. fascia costiera ionica | 12.647 |
| Campania . . | Centro integrato smaltimento R.S.U. e fanghi recupero prodotti e produzione energia (S. Maria Capua V.) (impianto di separazione e compostaggio) | 14.704 |

| Regione | Titolo | Finanziamento (milioni di lire) |
|------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| Campania . . | Impianto di compostaggio e di produzione R.D.F. comprensorio Napoli Nord | 51.120 |
| Campania . . | Sistema trasferimento R.S.U. dal territorio del comune di Napoli al sito (stazione di Napoli Est) | 14.090 |
| Emilia - Romagna | Potenziamento capacità smaltimento R.S.U. e assimilabili nei bacini d'utenza nell'area nord occidentale | 10.050 |
| Emilia - Romagna | Idem nell'area nord orientale | 13.500 |
| Emilia - Romagna | Idem nell'area centrale (tutto il progetto con l'esclusione della discarica sita in comune di Monte S. Pietro) | 8.900 |
| Emilia - Romagna | Idem nell'area sud orientale (discarica sita in comune di Civitella di Romagna) | 4.700 |
| Liguria . . . | Ristrutturazione ed ampliamento, con recupero energetico, dell'impianto di smaltimento R.S.U. del Consorzio «Forno inceneritore» di La Spezia (ristrutturazione e adeguamento delle due linee esistenti e recupero energetico) | 20.398 |
| Lombardia . | Impianti esistenti per il trattamento dei R.S.U. e speciali di Bergamo | 3.781 |
| Piemonte . . | Impianto di trattamento e smaltimento con riciclaggio dei R.S.U., industriali ed assimilabili e fanghi del novarese | 5.500 |
| Piemonte . . | Ampliamento impianto incenerimento R.S.U. e assimilabili del Consorzio Basso Toce | 14.273 |
| Sardegna . . | Smaltimento R.S.U. e fanghi del bacino di Olbia | 16.244 |
| Toscana . . . | Realizzazione di sistema integrato di smaltimento R.S. nei comuni della Piana di Lucca e della media Valle del Serchio | 24.863 |

| Regione | Titolo | Finanziamento (milioni di lire) |
|----------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|
| Toscana . . . | Impianto comprensoriale di termo combustione dei R.S.U. e assimilabili. Comune di Arezzo | 17.220 |
| Veneto | Impianto consorziale per il trattamento R.S.U. e assimilati nell'area del Veneto centrale (con esclusione dell'impianto di produzione R.D.F. pelletizzato) | 19.759 |
| Totale . . . | | 274.917 |

Art. 2.

Per i progetti di cui al precedente comma la Cassa depositi e prestiti provvederà alla concessione dei mutui previa domanda da presentarsi da parte dei soggetti legittimati a norma dell'art. 1, primo comma, della legge 29 ottobre 1987, n. 441.

Art. 3.

La Cassa depositi e prestiti trasmetterà al Ministero dell'ambiente l'elenco dei progetti per i quali sono stati concessi i mutui.

Art. 4.

Trascorsi centoventi giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, il Ministro dell'ambiente provvede, con analoga procedura, all'utilizzazione delle residue risorse finanziarie che risultassero non impegnate.

Art. 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 giugno 1988

Il Ministro: RUFFOLO

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— La legge 8 luglio 1986, n. 349, istituisce il Ministero dell'ambiente e reca norme in materia di danno ambientale.

— Il testo dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 361/1987 (Disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti), come modificato dalla legge di conversione, è il seguente:

«2. Il Ministro dell'ambiente, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, inoltra alla Cassa depositi e prestiti l'elenco dei progetti che, sulla base delle indicazioni tecniche già fornite dalla commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione o risanamento ambientale di cui al comma 7 dell'articolo 14 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, risultano da finanziare con priorità. La Cassa depositi e prestiti provvede alla concessione del mutuo previa domanda dei soggetti di cui al comma 1, da presentarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, fino ad un importo complessivo massimo di lire 275 miliardi».

— Il testo dell'art. 14, comma 7, della legge n. 41/86 (Legge finanziaria 1986) è il seguente:

«Le proposte delle regioni, sulla base delle richieste degli enti interessati, corredate dall'attestato regionale di cui all'art. 4, comma quinto, della legge 24 dicembre 1979, n. 650, sono presentate, oltre che al Ministro del bilancio e della programmazione economica, rispettivamente, per la lettera a) del comma precedente al Comitato interministeriale di cui all'art. 3 della legge 10 maggio 1976, n. 319, per la lettera b) al Comitato interministeriale di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915; su tali proposte il Ministro per l'ecologia riferisce al Parlamento entro centoventi giorni dalla loro presentazione, al fine di acquisire valutazioni utili per la formazione di un programma organico di politica ambientale. Le proposte delle Amministrazioni devono situare ciascun progetto nel contesto dei rispettivi piani regionali di risanamento delle acque e per lo smaltimento dei rifiuti e contenere indicatori quantitativi di convenienza ambientale ed economica, secondo i criteri indicati nella delibera prevista dal secondo comma dell'art. 21 della legge 26 aprile 1983, n. 130, che sarà proposta al CIPE dal Ministro del bilancio e della programmazione economica d'intesa col Ministro per l'ecologia. A parziale modifica di quanto previsto dall'articolo 21 della legge 26 aprile 1983, n. 130, ai fini del giudizio di proponibilità e della indicazione delle priorità i relativi progetti sono valutati congiuntamente dal Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici del Ministero del bilancio e della programmazione economica e dalla commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione o risanamento ambientale del Ministro per l'ecologia. I comitati interministeriali di cui sopra deliberano con composizione integrata dal Ministro del bilancio e della programmazione economica. Il presidente dei comitati stessi trasmette al Ministro del bilancio e della programmazione economica l'elenco dei progetti da finanziare per il recepimento nella proposta complessiva da sottoporre al CIPE. A tal fine il CIPE delibera sui progetti medesimi con composizione integrata dal Ministro per l'ecologia».

Nota all'art. 2:

Il testo dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 361/1987 (per il titolo si veda nelle note alle premesse), come modificato dalla legge di conversione, è il seguente:

«1. I comuni, i consorzi di comuni e le comunità montane sono autorizzati ad assumere mutui ventennali con la Cassa depositi e prestiti, fino ad un limite massimo complessivo di lire 1.350 miliardi, per l'adeguamento alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, e per il potenziamento degli impianti esistenti alla data del 31 dicembre 1986, nonché per la realizzazione di nuovi impianti e relative attrezzature e infrastrutture per il trattamento e lo stoccaggio definitivo dei rifiuti solidi urbani. Gli oneri di ammortamento sono a totale carico dello Stato».

88A2429